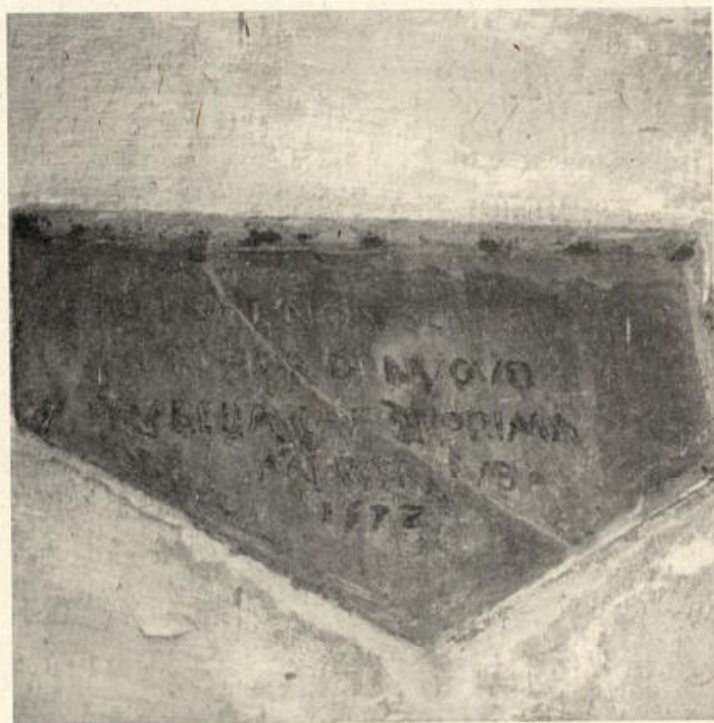


INTEMEVION



INTERMEVION

cultura e territorio

n. 5 (1999)

INTEMELION

n. 5 (1999)

cultura e territorio

Quaderno di studi dell'Accademia di cultura intemeliana

Direttore: Giuseppe Palmero

Comitato di redazione

Paki Cudemo

Sandro Littardi

Patrizia Scarsi Tonet

Fiorenzo Toso

Segreteria di redazione: Beatrice Palmero

Editing: Fausto Amalberti

Comitato scientifico

Mario Ascheri (Università di Siena)

Laura Balletto (Università di Genova)

Francesco Biamonti (Scrittore)

Fulvio Cervini (Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte)

Daniela Gandolfi (Istituto Internazionale di Studi Liguri)

Christiane Eluère (Direction de Musées de France L.R.M.F. - Paris)

Werner Forner (Università di Siegen - Germania)

Silvano Rodi (ispettore onorario del Ministero dei Beni Culturali)

Direzione e redazione:

Via Ville 30 – 18039 Ventimiglia (IM); tel. & fax 0184356294



<http://www.intemelion.masterweb.it>



intem@masterweb.it

Maristella La Rosa

La val Roja, trait d'union di culture, in una mostra italo-francese di immagini e documenti

Ogni anno il Ministero per i Beni e le Attività Culturali organizza una settimana dedicata alla valorizzazione del patrimonio nazionale, che, come è noto, è uno dei più vasti e significativi del mondo. Tutti gli istituti dipendenti sono invitati a dar vita a manifestazioni volte a far conoscere al largo pubblico questa nostra immensa ricchezza.

L'Archivio di Stato di Imperia – Sezione di San Remo – ha organizzato, ad esempio, una serie di incontri con le scuole elementari, studiando tragitti documentari adatti alla giovanissima età dei visitatori. Non sarà sfuggita, del resto, la rilevanza data dai mass-media alle manifestazioni organizzate ad hoc sia nel capoluogo genovese che nella nostra provincia (mi riferisco in particolare alla Soprintendenza archeologica e alle rappresentazioni di scolaresche nel teatro romano di Ventimiglia). Una delle direttive ministeriali per le iniziative di quest'anno era infatti proprio quella di rivolgersi in prima linea ad un pubblico giovanile.

Quale migliore occasione dunque per dare vita ad una iniziativa in stretto rapporto con i nostri vicini francesi su tematiche di comune interesse? Si è colta così l'opportunità di collaborare come Sezione di Ventimiglia dell'Archivio di Stato imperiese con l'Archivio dipartimentale delle Alpi Marittime di Nizza per l'allestimento di questa mostra di immagini e documenti sulla val Roja e di curarne, con l'apporto determinante del Comune di Ventimiglia, l'inaugurazione in questa bellissima sede il 15 aprile scorso, proprio nell'ambito della Settimana.

Della mostra sarebbe certo più adatta a parlare Simonetta Tombaccini Villefranque dell'Archivio francese, appassionata e competente curatrice della stessa assieme a Jean Bernard Lacroix, direttore

dell'Archivio nizzardo, in prosecuzione di un ben preciso progetto di documentazione sul territorio. Io mi limiterò a dire alcune parole di carattere generale sul significato di questo intervento.

Innanzitutto l'esposizione è bilingue proprio per sottolineare il carattere di comune interesse per questa valle: un piccolo mondo a sé stante, con le sue bellezze naturali e la sua antica storia, crocevia, come dice il titolo, di culture. In secondo luogo voglio mettere in evidenza l'accostamento di testimonianze iconografiche, luoghi, ambienti, suppellettili, raffigurazioni artistiche, con testimonianze scritte. Un modo di comunicare estremamente attuale e accattivante. Proprio a questo proposito, vorrei sottolineare che il rigore dell'impostazione storico-documentale si coniuga con l'agilità della mostra itinerante. Una proposta, dunque, non solo per addetti ai lavori, ma anche per il largo pubblico – si pensa in particolare a scuole e comuni; e qui mi riallaccio alle indicazioni ministeriali circa il coinvolgimento dell'utenza giovanile. Si è davvero convinti, d'altra parte, che la conoscenza del proprio territorio sia un impareggiabile motivo di riflessione per i cittadini, in particolare i più giovani, vuoi per la salvaguardia dell'ambiente vuoi per una proficua convivenza.

È infine cosa assai significativa che si vedano accostate fonti di diversa natura, pubbliche e private, dall'Archivio dipartimentale alla Curia vescovile, dalla Fondazione Biancheri agli Archivi comunali; e rimando al catalogo per tutte le altre numerose provenienze. Favorire il dialogo tra le molte realtà operanti sul territorio è del resto proprio la linea culturale a cui ho cercato di attenermi negli anni della mia direzione archivistica.

In visione immagini e documenti relativi al fiume italo-francese, proposti in ventiquattro pannelli tematici. I molti argomenti trattati sono volti a fornire un ampio seppur impressionistico panorama degli aspetti geologici, ambientali e storici concernenti la nostra valle: si va dalla flora e fauna all'arte, dall'habitat rurale e urbano alla vita quotidiana e al folklore, dai fenomeni geo-sismici alle vie di comunicazione. Le nicchie preistoriche, le antiche contee, i più recenti anni delle innovazioni tecnologiche, dall'energia idro-elettrica ai grandi lavori ferroviari, trovano adeguato spazio per un affascinante viaggio nel tempo.

Parte della documentazione riproduce materiali custoditi dalla Sezione di Archivio di Stato di Ventimiglia, che tanto conserva della

memoria storica della città e comprensorio intemelio. Il visitatore potrà prendere visione, tra l'altro, di un arbitrato del 1492 volto a dirimere le controversie sorte tra la Comunità di Penna e quella di Ventimiglia, circa diritti di pascolo ed erbatico, e di una grida genovese del 1682, che regolamenta, con tanto di illustrazioni, l'uso degli arnesi da taglio, dove suscitano davvero curiosità i "coltelli all'inglese per frati e monache"! Altra curiosità il volantino pubblicitario del 1879 per la rappresentazione de "La strage degli Ugonotti" al Teatro di Ventimiglia. La firma imperiosa del celebre Gran Bastardo di Savoia, conte di Tenda, sotto i tratti ricchi di svolazzi della scrittura francese del primo Cinquecento, sarà motivo d'interesse per quanti amano venire a contatto, oltre che con la cultura materiale dei secoli andati, con le forti individualità della storia.

Ma, come si diceva, molto ricca è la documentazione di origine diversa: la trascrizione su cartolare della conferma del 1041 da parte dei conti Ottone e Corrado della donazione del monastero di S. Michele in Ventimiglia ai monaci di Lerino, che si trova nell'Archivio nizzardo; un atto risalente al 1605 del vescovo di Ventimiglia che ribadisce il diritto di estradizione nella sede vescovile, in caso di giudizio, dei sudditi sabaudi della Val Roja dipendenti dalla diocesi, atto conservato nell'Archivio della Curia; la lettera di Cavour del 1860 a Giuseppe Biancheri sul paventato smembramento di Ventimiglia a seguito dell'annessione di Nizza alla Francia, della Fondazione Biancheri. E non mancano, come riferito, foto di ambienti, come le centrali idroelettriche, e di località, come gli scorci del Roja, e ancora di manufatti architettonici e pittorici – il portale della cattedrale di Ventimiglia e gli affreschi del Canavesio a Briga; riproduzioni sovente realizzate, e assai bene, dagli stessi colleghi francesi. E quasi si direbbe che questa esposizione posseda anche una sua valenza estetica proprio per l'immediatezza dell'impatto visivo dovuto al colore! Né voglio dimenticare i testi in lingua locale e il richiamo al compianto Renzo Villa e al suo componimento poetico "U nostru parlà", che paragona la favella ancestrale all'olivo.

Confido nella validità di questa iniziativa, che vede collaborare per la prima volta, con il determinante apporto del Comune di Ventimiglia, i due Archivi di frontiera, nella speranza, va da sé, di un sempre maggior scambio culturale tra i due comprensori confinanti, sullo sfondo del crescente processo di integrazione europea. Un grazie di

cuore dunque a tutti quanti, istituzioni e privati, si sono adoperati per la manifestazione, e davvero non posso citarli tutti, e ancora rimando al catalogo. Un grazie particolare al sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfré, al vice-sindaco Gaetano Scullino e all'assessore alla cultura Rita Zanolla, e, tra i funzionari, almeno due nomi: Fabio Piuma e Ruggero Marro, la cui collaborazione è stata veramente preziosa.

Da ultimo, colgo l'occasione per formulare un cordiale arrivederci da parte della Sezione di Archivio di Stato, di cui si stanno avviando i lavori di ristrutturazione, nella speranza di offrire presto alla città e al comprensorio una struttura culturale moderna ed efficiente.

INDICE

GIUSEPPE PALMERO, <i>“Io fui e non son stata...”. Due enigmi</i>	3
--	---

Studi

FEDERICO BORCA, <i>I Liguri nell’etnografia antica</i>	7
FIorenzo TOSO, <i>Il nome della trottola in Liguria. Considerazioni geolinguistiche e storico-etimologiche</i>	29
FULVIO CERVINI, <i>Acque miracolose e baci proibiti. Piccola riflessione sull’eredità della scultura medievale</i>	45
SAVERIO NAPOLITANO, <i>La biblioteca del minorita ventimigliese Francesco Sperone (XV-XVI secolo)</i>	51
BEATRICE PALMERO, <i>Il patrimonio dei Doria (1652-1717). L’inventario del castello di Dolceacqua e la politica territoriale</i>	65

Archivio della memoria

GIUSEPPE BIANCHERI, <i>Un epistolario inedito di Thomas Hanbury</i>	105
CRISTINA SOFIA, <i>Le palme, la guerra e il treno. Cronaca di un viaggio tra Bordighera e Novi Ligure nel 1943</i>	145

Cronache e strumenti

CHRISTIANE ELUÈRE, <i>Le “pietre olearie” di Pigna: un incontro tra l’antichità e la tradizione ?</i>	151
FAUSTO AMALBERTI, <i>Notai “francesi” negli archivi liguri</i>	165
MARISTELLA LA ROSA, <i>La val Roja, trait d’union di culture, in una mostra italo-francese di immagini e documenti</i>	173



Alliance Française della Riviera dei Fiori

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI LINGUA E CULTURA FRANCESE

Rappresentante Ufficiale dell'Ambasciata di Francia a Roma

Via Martiri della Libertà, 1 - 18039 VENTIMIGLIA

Tel. 0184 / 35 12 64 - Fax. 0184 / 35 25 68

Sedi distaccate, collegate ad attività correnti a: Imperia, Sanremo, Città e Paesi della costa ed entroterra delle Province di Imperia e Savona.

L'Alliance Française della Riviera dei Fiori svolge corsi serali di lingua francese; organizza conferenze e mostre, in collaborazione con i Comuni, su storia e cultura francese; promuove gite culturali in Francia. L'Alliance svolge intensa opera di collaborazione per la diffusione della lingua di prossimità e il bilinguismo italo-francese. Opera a favore dell'integrazione scolastica delle Tre Province (Imperia - Cuneo - Nizza). In convenzione con il Provveditorato agli studi di Imperia, partecipa alla formazione in lingua francese dei Docenti delle Scuole elementari e organizza numerosi scambi di classi e progetti pedagogici comuni. Quest'azione aiuta a sviluppare il nuovo Distretto Europeo franco-italiano, nel contesto della integrazione europea e della cooperazione transfrontaliera.

L'Alliance Française della Riviera dei Fiori gestisce, insieme al Centro Dipartimentale di Documentazione Pedagogica delle Alpi Marittime (CDDF), il *Centro Italo-Francese di Documentazione Pedagogica*, allestito nella Sede di Ventimiglia, che consente agli insegnanti di francese della regione Liguria di usufruire di sussidi didattici multimediali e di un centro di videoconferenze, per le lezioni e dibattiti a distanza con il dipartimento francese delle Alpi Marittime.

L'Alliance Française «Riviera dei Fiori», Associazione senza scopi di lucro, si avvale di insegnanti di qualità, titolari di diplomi universitari e che hanno ricevuto una formazione specifica in francese lingua straniera, inoltre hanno l'esperienza dell'insegnamento agli adulti.

L'Alliance, nello svolgimento dei corsi in lingua francese utilizza tutte le risorse pedagogiche e tecniche dell'insegnamento moderno delle lingue viventi: comunicazione, documenti autentici (giornali, riviste, cassette audio e video), apertura sulla cultura francese classica e moderna.

*finito di stampare
nel 1999*

*brigati glauco
via isocorte, 15
tel. 714535*

16164 genova-pontedecimo